

fice3ve@agistriveneto.it
agis3ve@agistriveneto.it
wwww.spettacoloveneto.it





Book Club Tutto può succere

di Bill Holderman

PRESENTAZIONE E CRITICA

Quattro amiche non più giovani fanno parte di un club del libro nel quale condividono letture e si scambiano consigli. Diane è rimasta vedova dopo 40 anni di matrimonio; Vivian, nonostante l'età, ancora si rifiuta di imbarcarsi in una relazione seria; Sharon è un giudice federale ritiratasi a vita privata dopo il divorzio; Carol ha un matrimonio saldo ma affievolito dalla routine. La lettura del best seller erotico Cinquanta sfumature di grigio sconvolge le vite sentimentali delle quattro donne, ciascuna alle prese con nuovi incontri o vecchi rapporti da ravvivare: Diane comincia una relazione con Mitchell; Vivian teme di innamorarsi della vecchia fiamma Arthur; Sharon si iscrive a una chat per appuntamenti; mentre Carol fa di tutto per spingere il marito a ritrovare la passione. "È molto più facile mandare uno script in giro quando hai già il sì di Diane Keaton. Così lo abbiamo spedito a Jane e a Candice. Mary è stata la quarta, e con lei abbiamo chiuso il cerchio. Per fortuna si è trattato di tutte prime scelte. [...] Per gli attori, invece, la cosa interessante era che si trattava di colleghi con cui le quattro protagoniste volevano lavorare, ma anche che Don Johnson o Andy Garcia sono entrambi più giovani di Jane Fonda e Diane

Keaton. Ci piaceva l'idea di giocare con lo stereotipo dell'età rovesciandone i termini" afferma il regista Bill Holderman.

Come se non fossero bastati tre romanzi, due film (per il momento) e un caso mediatico dalle dimensioni planetarie, ora le Cinquanta sfumature di E. L. James (che ha dato il consenso all'utilizzo di passaggi del suo primo libro e nel film compare in un cameo al fianco del marito Niall Leonard) sono anche l'argomento centrale attorno a cui ruotano le vicende di una commedia hollywoodiana. Un McGuffin, insomma, vale a dire il pretesto che innesca un racconto e che nel caso di BOOK CLUB - TUTTO PUÒ SUCCEDERE risveglia i sensi di quattro donne sulla settantina: miracoli della letteratura, anche quando cattiva. Protagoniste del film, esordio alla regia del produttore Bill Holderman, che ha scritto la sceneggiatura con Erin Simms a partire da un episodio della sua vita, sono quattro regine della Hollywood di un tempo: Diane Keaton, che riprende (non solo nel titolo della versione italiana) un ruolo simile a quello interpretato in Tutto può succedere; Jane Fonda, che ritorna su un set dopo Le nostre anime di notte; Candice Bergen, ancora in un ruolo da commedia come nei lontani anni '70 (E ora: punto e a capo di Alan J. Pakula) e Mary Steenburgen, più giovane delle colleghe ma ugualmente con radici nella New Hollywood. Al loro fianco, in questa reunion di vecchie glorie, i partner Andy Garcia, Don Johnson, Richard Dreyfuss e Craig T. Nelson. Un cast decisamente impegnativo da gestire, costruito a partire dalla primissima scelta di Diane Keaton. A fronte di un budget da 10 milioni di dollari, negli Stati Uniti il film è stato un inatteso successo, arrivando a guadagnarne quasi 70. Tanto che un sequel è stato messo subito in cantiere, chissà questa volta a partire da quale best seller...

(www.mymovies.it)

Se Carrie, Miranda, Charlotte e Samantha di *Sex and the City* avessero oltre sessant'anni e si trasferissero in blocco dalla tentacolare ed energetica New York all'assolata California, probabilmente sarebbero come Carol, Vivian, Diane e Sharon, le quattro amiche di lunga data di **BOOK CLUB - TUTTO PUÒ SUCCEDERE**, che una volta al mese si riuniscono per scambiarsi libri e discutere della propria vita sentimentale, sia essa bollente, piatta o praticamente inesistente. E la somiglianza non sarebbe da poco, perché entrambi i quartetti hanno la propria "romanticona", la cultrice del sesso senza amore, una donna di legge e una maestra di stile. Ora, non

INTERPRETI: Diane Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen, Mary Steenburgen, Craig T. Nelson, Andy Garcia, Don Johnson, Richard Dreyfuss, Alicia Silverstone, Katie Aselton SCENEGGIATURA: Bill Holderman, Erin Simms FOTOGRAFIA: Andrew MONTAGGIO: Priscilla Nedd-Friendly MUSICHE: Peter Nashel **DISTRIBUZIONE: Bim** NAZIONALITÀ: Usa, 2019

DURATA: 104 min

Book Club Tutto può succere

di Bill Holderman

sappiamo se la serie tv al femminile più famosa e fashion-victim di sempre sia fra le fonti di ispirazione di Bill Holderman, né se fra i suoi riferimenti figurino le sceneggiature di Nora Ephron o le recenti commedie sugli amori senili. Sta di fatto, però, che nel feel-good movie con Diane Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen e Mary Steenburgen, gli echi di gueste pietre miliari della commedia sentimentale e della categoria storie di solidarietà fra donne si sentono, e ci piace che sia così, e ci piace anche che il confronto con i mostri sacri si traduca in un più o meno consapevole omaggio, perché fare finta di niente sarebbe sciocco, soprattutto lavorando con attrici indissolubilmente legate al genere dagli inizi della propria carriera fino ai giorni nostri. L'operazione citazione riesce bene al co-produttore dei film di Robert Redford alla sua prima prova registica, perché costui ha l'umiltà di mettere la propria scrittura e la propria macchina da presa a disposizione del "gioco" e della verve delle sue "girls", nonché del mito che ciascuna si è costruita intorno, un mito che non passa solamente per lo e Annie e Manhattan, o per la perfetta forma fisica dell'ex regina dell'aerobica, ma anche per la filosofia di vita che, in vecchiaia, sembra caratterizzarle. BOOK CLUB, che pure celebra un libro che non è nella nostra top ten, e cioè "Cinquanta sfumature di Grigio", in fondo ribadisce il motto di Jane Fonda "Gli 80 sono i nuovi 20" e ci ricorda la sua indimenticabile affermazione: "Sono nel terzo atto della mia vita e posso assicurare che è il migliore". Che poi la vita non sempre somigli alle piacevoli sorprese che il destino ha in serbo per le protagoniste del film, è chiaro, così come è lampante che in contesti lontani dalla democratica America trovare un compagno di strada dopo i cinquanta sia difficile, visto che a una certa età le probabilità di diventare trasparenti aumentano di minuto in minuto, ma siamo in un film e al cinema sognare è lecito, anzi sacrosanto. E poi, nonostante la maggior parte di noi non abbia la possibilità di riunirsi in case dalle cucine super accessoriate e dagli ampi giardini a gustare Chardonnay in bicchieri panciuti, pensare ogni tanto di poterlo fare è cosa buona e giusta, e catartica.

Se l'esito delle varie love-story di **BOOK CLUB** è abbastanza scontato, dobbiamo riconoscere che il percorso per arrivarci è spassoso e a suo modo perfino tenero, e che non si ride sempre alla stessa maniera. Diane Keaton è comica nella sua goffaggine, per esempio, mentre Candice Bergen è irresistibile nella sua intraprendenza, ed entrambe hanno accanto "spalle" eccellenti: Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Wallace Shawn. Forse di uomini così adorabili ne esistono pochi, ma la quota maschi spregevoli, nel film, è comunque assicurata, in primis da un ex marito stupidotto che si tinge i capelli di un colore improbabile. E fra le risate, si fa strada anche la riflessione sulla vulnerabilità, sul rifiuto di un coinvolgimento emotivo per paura di non essere accettati per come si è. E si fa strada perfino una giusta celebrazione dell'amicizia, valore fondamentale e ancora di salvezza in tempi di vedovanze, "acciacchi" e mutandoni contenitivi al posto della biancheria di pizzo.

(www.comingsoon.it)

(...) **BOOK CLUB - TUTTO PUÒ SUCCEDERE** è una commedia realizzata dal regista esordiente e sceneggiatore Bill Holderman, conosciuto per aver lavorato per film come *A spasso nel bosco* e *The Conspirator*. Per la stesura della sceneggiatura Holderman ha collaborato con Erin Simms.

Per la sua commedia, Holderman ha scelto un cast d'eccezione, composto da quattro attrici come Jane Fonda, vincitrice di ben due Premi Oscar come Miglior Attrice Protagonista nel 1972 con *Una squillo per l'ispettore Klute* e nel 1979 con *Tornando a casa*; Diane Keaton, famosa attrice, produttrice cinematografica e regista statunitense, anche lei vincitrice del Premio Oscar nel 1978 per il film *Io e Annie*; Mary Steenburger, vincitrice del Premio Oscar come Miglior Attrice Non Protagonista nel 1981 per la sua parte nella pellicola *Una volta ho incontrato un miliardario*; e Candice Bergen, conosciuta per aver interpretato il ruolo della protagonista della famosa sitcom statunitense degli anni '90 *Murphy Brown*.

(www.ecodelcinema.com)